## Affari&Finanza

Le scalate nel credito

L'Europa delle unioni bancarie l'Italia avanza, Germania in coda VITTORIA PULEDDA → pagina 6

Il business dello spazio

Il venture capital manda in orbita le startup della Space Economy PAOLA JADELUCA → pagina 13

Settimanale allegato a

la Repubblica

Anno  $35 \cdot n^{\circ} 45$ 

Lunedì, 30 novembre 2020

Risparmi e svolta verde

La stretta della Ue sui furbetti degli investimenti sostenibili LUIGI DELL'OLIO → pagina 20

La locomotiva italiana

Energia, acciaio, grande distribuzione i nuovi campioni del Nordest

ROBERTA PAOLINI → pagina 28

#### La mano visibile

ALESSANDRO DE NICOLA

#### IL MITO DELLO STATO **IMPRENDITORE**

La professoressa Marianna Mazzuccato ha ispirato Alberto Mingardi, direttore dell'istituto Bruno Leoni e Deirdre McKloskey, una poliedrica studiosa che insegna economia, storia e filosofia all'università, a scrivere "The Mith of the Entrepreneurial State", il Mito dello Stato imprenditore.

Il commento

**SERGIO RIZZO** 

### LA LEGGE "ASSALTO ALLA DILIGENZA'

Quante volte si è detto: "Basta"? Basta con le leggi finanziarie incomprensibili fatte di centinaia di commi e approvate all'ultimo con il voto di fiducia! Basta con gli assalti alla diligenza che facevano poi scoprire marchette indecenti! Ma anche la legge di stabilità 2021 non presenta migliori premesse.

Il commento

**MARIO PLATERO** 

#### CLASSE MEDIA FIRST IL CREDO DI BIDEN

Lo abbiamo capito con chiarezza: la politica estera di Joe Biden tornerà al multilateralismo, rafforzerà i rapporti con gli alleati europei, restituirà vigore alle organizzazioni sovranazionali. Eppure, dopo la cura Trump, nulla sarà più come prima. L'approccio al multilateralismo sarà nuovo.E sarà definito in funzione del rafforzamento della classe media americana.



Finanza responsabile, nuovi modelli di produzione e consumo, lotta alle disuguaglianze, ambiente: ecco la teoria economica del Papa

senza titoli spazzatura in circolazione o fondi taroccati che servono solo per maxi speculazioni capaci di creare danni a nomica" di Papa Francesco. Punti toccati interi sistemi economici. Ha chiesto di abolire le diseguaglianze fra Nord e Sud del mondo in favore di un nuovo ordine ming da Assisi svoltosi nei giorni scorsi, etico che sappia valorizzare gli imprenditori capaci di generare senso oltre che

a più volte detto che questa eco- utili. Ha sottolineato la necessità di cam nomia, volta solo al profitto, «uc- biare gli stili di vita e i modelli di producide». Si è speso pubblicamente zione e consumo, sia per cambiare le per una finanza responsabile, strutture che reggono la società attuale che per tutelare l'ambiente.

Sono i punti principali della "teoria econel corso del suo pontificato e al centro dell'evento internazionale in diretta strea-"The Economy of Francesco".

continua a pagina 2 →

### Strategie Confindustria Bonomi atto secondo

#### **ROBERTO MANIA**

arlo Bonomi, atto secondo. Il primo è quello che lo ha portato alla guida della Confindustria. Linea aggressiva, radicale, per segnare una discontinuità nella rappresentanza degli imprenditori. Il secondo lo vede più dialogante, fino alla pace "contrattuale" con Landini.

con un'intervista a Marco Tronchetti Provera

di LUCA VINCIGUERRA → pagina 11

pagina 15 → con un'intervista a Giovanni Fosti di ANDREA GRECO → pagina 4

Una vecchia gomma da masticare?

# Un nuovo paio di sneakers.





Capitale a rischio

AVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.
it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolarizzate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata
su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate
giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati
alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da fidelity International, il Togo Fidelity International, il Togo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi
registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

#### La rivoluzione di Francesco

# Finanza responsabile e ambiente ecco la teoria economica del Papa

**PAOLO RODARI**, CITTÀ DEL VATICANO

Dopo Assisi prende corpo la ricetta di sviluppo del Pontefice: "No a sistemi basati sulla ricerca immediata dei profitti. È ora di cambiare stili di vita e modelli di produzione e consumo"

→ segue dalla prima

na "manifestazione" cui U hanno partecipato oltre duemila imprenditori e studenti di economia under 35 di tutti i continenti per discutere di un nuovo paradigma di economia circolare che metta al centro la persona, sia favorevole alle nuove generazioni e rispetti l'ecosistema.

#### UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Per il Papa «non siamo condannati a modelli economici che concentrino il loro interesse immediato sui profitti come unità di misura e sulla ricerca di politiche pubbliche simili che ignorano il proprio costo umano, sociale e ambientale». Che vi sia un modello economico da cambiare lo dice la realtà. Francesco, sostiene Mauro Magatti, professore di sociologia presso l'Università Cattolica, «chiede dei cambiamenti che i recenti shock globali hanno reso urgenti ineludibilmente». E ancora: «Oltre al

L'opinione

"Le politiche pubbliche non devono ignorare il loro costo umano e sociale. Ci vuole maggiore solidarietà, la logica individualista fa retrocedere l'umanità"

metodo proposto, e cioè al fatto che il Papa è l'unico leader mondiale che chiede che siano le nuove generazioni a farsi carico del cambiamento, Francesco mette in campo due temi importanti: la solidarietà, evocata anche nell'enciclica "Fratelli tutti", e l'uscita dalla logica sacrificale enucleata in "Laudato si". In sostanza, al centro della sua visione, ci sono la convinzione che la logica individualista fa retrocedere l'umanità e non la fa evolvere e il "no" deciso all'idea che ciò che conta è fare progressi e fa niente se c'è chi rimane indietro. Non c'è buona economia se contempla qualcuno che viene scartato, come ha ricordato anche recentemente chiedendo vaccini per tutti, nessuno escluso». È un po' quanto sostiene anche Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, quando all'agenzia di informazione Sir dice che per arrivare a un'economia diversa occorre

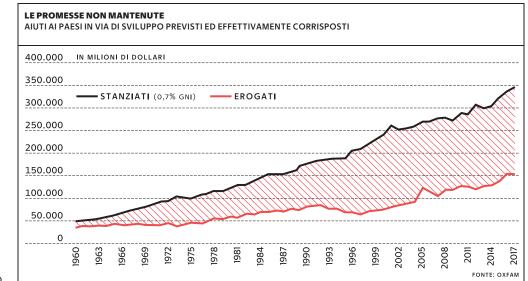
Alle famiglie 4,5 generazioni per arrivare a un reddito medio

Francesco ha

elaborato una

della Chiesa

teoria economica



una «trasformazione». Spiega: «Va zazione». Ha detto recentemente in trasformata, in primo luogo, la finanza, che non agisce più in funzione delle esigenze di benessere delle persone ma solo per sé stessa».

#### LE REGOLE DEL GIOCO

conomia sono immorali. Tutto è rimasto fermo al 1944, a quando a Bretton Woods si riunirono i principali Paesi industrializzati del mondo occidentale e decisero il da farsi. Francesco l'ha ribadito forte e chiaro: «L'attuale sistema mondiale è insostenibile da diversi punti di vista». Per questo, dice ancora Zamagni, «bisogna adeguare le regole del gioco alle nuove caratteristiche con cui fa i conti l'economia di oggi, e cioè la globalizzazione e la digitalizproposito ancora Zamagni a Formiche.net: «Bisogna agire sul piano, non redistributivo, ma pre-distributivo. Intervenendo ex-post si può al limite aumentare di qualche punto la pressione tributaria e dare il ricavato ai poveri: ma quelli rimarranno sempre poveri! Il punto è di avviare un processo trasformazionale, e ciò

#### **NUOVI SISTEMI DI PRODUZIONE E CONSUMO**

Il Papa è convinto che «la fame non dipende tanto da scarsità materiale, quanto piuttosto da scarsità di risorse sociali». Va quindi creata una nuova cultura per cambiare «gli stili di vita, i modelli di produzione e consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono la società». SeL'opinione

L'idea è introdurre l'economia generativa, con progetti che diano un senso alle persone, con consumi sostenibili e commerci equi. E combattere gli squilibri non solo con la filantropia

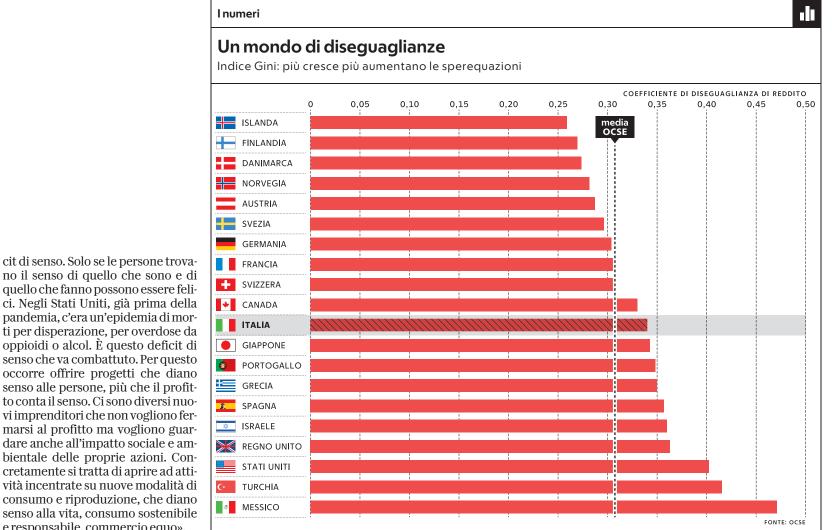
condo Zamagni, il vero nemico è il "taylorismo", cioè l'organizzazione scientifica del lavoro basata sulla razionalizzazione del ciclo produttivo ideata dall'ingegnere americano F.W. Taylor: «È un modo di produzione che ha avuto successo, ma con l'arrivo del digitale e della globalizzazione provoca disastri».

#### L'ECONOMIA GENERATIVA

Il Pontefice ha parlato più volte di economia generativa. Dice Magatti: «Questa idea riapre il futuro che ci sembra chiuso, ci permette di mettere al mondo, prendersi cura, accompagnare e lasciare andare». Cosa significa? Lo spiega Leonardo Becchetti, professore di economia all'Università Tor Vergata: «Diversi recenti studi dimostrano come siamo già al benessere multidirezionale, il benessere è dato da più fattori. Ma per Francesco occorre fare un passo avanti: occorre combattere un defi-

GENERAZION

Per Francesco le regole attuali dell'e-



senso alla vita, consumo sostenibile e responsabile, commercio equo». LA LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE

L'aumento endemico e sistemico delle diseguaglianze è un problema per Francesco. Non è un mistero per nessuno che l'accesso a certi profili professionali o lavorativi non è aperto a tutti. Per questo occorre dare voce e dignità ai poveri e agli scartati superando la logica del solo assistenzialismo. Dice il Papa: «Non basta neppure puntare sulla ricerca di palliativi nel terzo settore o in modelli filantropici. Benché la loro opera sia cruciale, non sempre sono capaci di affrontare strutturalmente gli attuali squilibri che colpiscono i più esclusi e, senza volerlo, perpetuano le ingiustizie che intendono contrastare. Infatti, non si tratta solo o esclusivamente di sovvenire alle necessità più essenziali dei nostri fratelli. Occorre accettare strutturalmente che i poveri hanno la dignità sufficiente per sedersi ai nostri incontri, partecipare alle nostre discussioni e portare il pane alle loro case. E questo è molto più che assistenzialismo: stiamo parlando di una conversione e trasformazione delle nostre priorità e del posto dell'altro nelle nostre politiche e nell'ordine sociale».

#### AMBIENTE E PETROLIO

I temi ambientali sono strettamente collegati a quelli economici. In nome del profitto non solo intere generazioni vengono spazzate via ma anche l'ambiente paga un prezzo inimmaginabile. E anche per questo che la Pontificia Accademia

8.000 Nei prossimi 15 **451,7** 591,7 <sup>803,9</sup> anni cambierà

LAVORI

un terzo circa

delle funzioni

lavorative

LA RICCHEZZA MONDIALE

LIVELLI DI REDDITO MEDI PRO CAPITE

12.000 MEDIA MONDIALE IN DOLLARI

delle scienze guidata da monsignor Marcelo Sanchez Sorondo non l'ha mai mandata a dire alle lobby del petrolio. A suo dire queste hanno provato a bloccare l'uscita della Laudato Si'. Spiega: «Quando preparava l'enciclica, le lobby del petrolio hanno fatto di tutto perché il Papa non dicesse quello che ha detto, cioè che la causa del cambiamento climatico è l'attività umana che utilizza materiale fossile. Forse i petrolieri volevano un'enciclica light, ma il Papa ha seguito quello che dice la comunità scientifica».

2.532,6

1960 1965 1970 1975 1980 1985 1990 1995 2000 2005 2010 2015 2019

Per Francesco con l'attuale siste-

ma economico mondiale è colpita soprattutto «nostra sorella terra, tanto gravemente maltrattata e spogliata». La questione ambientale è ormai una questione di portata epocale. Dice Zamagni: «Fare bene la raccolta differenziata, ad esempio, è, importante, ma ancora più importante è che si aboliscano i combustibili fossili e si metta al bando l'uso della plastica». E ancora: «Non ci si può più fidare dei comportamenti buoni, ma occorre interagire a monte per una transizione energetica secondo il mo· libertà è la tragica conseguenza. dello dell'economia circolare, in @RIPRODUZIONE RISERVATA

10.246

WELFARE

Percentuale della popolazione africana che gode di protezioni sociali



#### **LE 12 PROPOSTE DEI GIOVANI**

Il Covid fa riflettere e prendere coscienza dei limiti dello sviluppo. Quando questa piaga sarà passata dovremo reimpostare la nostra corsa frenetica per non asfissiare il pianeta e recuperare i più deboli. È questa la prima delle dodici proposte che giovani imprenditori, economisti e attivisti convenuti virtualmente ad Assisi su invito di Papa Francesco, lanciano all'umanità. Gli altri 11 punti sono: attivare una comunione mondiale delle tecnologie coinvolgendo i Paesi a basso reddito; aver cura dei beni comuni (atmosfera, foreste, oceani, risorse naturali); non usare più le ideologie economiche per umiliare poveri, ammalati, minoranze; garantire un lavoro dignitoso; abolire i paradisi fiscali; riformare le istituzioni economiche internazionali in modo più inclusivo; governare le banche in modo etico; premiare gli imprenditori che curano la sostenibilità; provvedere per tutti una istruzione di qualità; uguali opportunità alle donne sul lavoro; rinunciare alle guerre e quindi alla produzione di armi.

sostituzione dell'energia lineare».

#### NUOVO RAPPORTO POLITICA-ECONOMIA

Uno dei nodi che permetterebbero se sciolti di cambiare il sistema è il rapporto tra l'economia e la politica. Questa deve essere al servizio dell'economia. Ad Assisi è stato esplicitato che se è vero il contrario si verificano degli esiti infausti. Se la politica è il regno dei fini e l'economia è il regno dei mezzi, nel momento in cui il mezzo diventa fine lo stravolgimento della cultura e degli spazi di

## DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Business Park Symbiosis ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

**Business Park SYMBIOSIS** (Milano)

SYMBIQSIS

by **COVIVIO** 



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti. grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale.

ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.





Giovanni Fosti



# "Non c'è mercato senza comunità ripartiamo da istruzione e welfare"

#### ANDREA GRECO

La frammentazione sociale criticata dal Papa minaccia lo sviluppo, dice il presidente della Fondazione Cariplo "Ecco la nostra agenda, tra innovazione e lotta alla povertà"

ondazione Cariplo, forse la prima centrale di filantropia e sperimentazione sociale in Italia, è a un bivio storico propizio per declinare "l'Economia di Francesco", che il Papa omonimo evoca per correggere le tare del sistema produttivo e finanziario. E intende farlo con una crescente innovazione sociale che porti a ciò che il presidente Giovanni Fosti chiama «un welfare generativo, diverso da quello riparativo che tende alla conservazione». Un insieme di rapporti fatti di persone e competenze, non solo servizi, per rinsaldare le comunità del Paese, «mai come oggi frammentate», e fare da infrastruttura portante per lo sviluppo di istituzioni e mercati. Cariplo nasce con il

oggi, e quanto si coniuga con il verbo riformatore del Papa? «I valori portanti di Cariplo sono molto legati all'Economia di Francesco: quelli della persona e dell'inclusione nella comunità, in un dialogo aperto tra il singolo e il contesto da cui sorge ogni possibile costruzione di significato. Come poi interpretare questo significato, se da un punto di vista spirituale, confessionale o altre di forme di realizzazione, è libera scelta di ognuno. Per questo si tratta di valori di riferimento non solo del mondo cattolico ma universali, che noi portiamo avanti con approccio laico e sui quali possiamo, dobbiamo,

Vi dite "promotori di comunità",

nei vostri territori (Lombardia e in

parte Piemonte) a cui avete donato

cattolicesimo lombardo dell'800 a impronta sociale. Cosa ne resta

147 milioni nel 2019, i frutti di oltre 7 miliardi di patrimonio. Ma il Covid le comunità le sfascia, rendendo l'altro un pericolo. Come rimediare? «Dovremmo intanto avere contezza che le nostre comunità avevano livelli altissimi di frammentazione, già prima del Covid. A Milano ci sono più animali domestici che bambini, e oltre metà dei nuclei familiari è di una persona sola; l'Italia è il secondo Paese più anziano al mondo, e gli anziani soli sono un grave problema. Il sistema di welfare preesistente, con tante misure poco connesse tra loro, è solo reso più evidente e drammatico dal Covid. Solo ricomponendo la frammentazione delle comunità il Paese potrà resistere, perché nella comunità ci sono i valori forti e i dispositivi per realizzarli: tra questi, i luoghi di





Giovanni Fosti presidente Fondazione Cariplo

aggregazione, anche se ora sono fermi, e ciò rende più difficile diffondere quei valori. Anche la rivoluzione digitale, preesistente ma che ora accelera, mette in crisi i dispositivi tradizionali. La nostra sfida è dunque trovare nuovi format per tenere vivi i valori comunitari in un contesto che cambia, e veicolarli presso istituzioni e mercati, proponendo, in modo garbato e dialogico, percorsi da condividere per evitare la frammentazione delle comunità che è un vulnus ai sistemi democratici. È questo che abbiamo messo come filo conduttore nella programmazione delle nostre attività per il 2021. Perché una comunità in cui crescono le disuguaglianze è inaccettabile dal punto di vita etico, mette in

difficoltà i sistemi di mercato e priva le istituzioni delle necessarie competenze per innovare e competere nel mondo».

Il Papa nell'enciclica Fratelli tutti ha parlato del rapporto tra politica ed economia con la prima a quidare «tramite il confronto di opinioni», o «le democrazie si indeboliscono». Non è tempo per le Fondazioni di 'fare politica', in senso alto, in asse con le istituzioni? «L'economia orienta le decisioni, ma lo fa sempre in un quadro di valori e di priorità. Il tema chiave per noi adesso è costruire delle sintesi: nelle istituzioni e nei sistemi di mercato, creando convergenze sui valori che che comprendono la tutela di territorio e ambiente anche tramite l'economia circolare. Se le comunità sono forti lo sono anche le istituzioni e i mercati: al contrario se sono deboli. Questo è l'ambito 'politico' in cui dobbiamo dare un contributo. Quando nel 2016 le Fondazioni con il governo hanno creato il Fondo contro la povertà educativa minorile, hanno indicato un'agenda politica, con un'azione di welfare non riparativo ma generativo: perché un Paese che tollera la povertà educativa su vasta scala condanna sé stesso. Come Cariplo abbiamo da poco distribuito 500 dispositivi ai bambini di Milano per arginare la povertà digitale emersa nel lockdown; un progetto pilota che proveremo a scalare per tenere vivo l'accesso a cultura e conoscenza in un mondo sempre più digitale, e anche perciò più disuguale nelle

possibilità di accesso».

Il Papa chiede di cambiare anche alla filantropia: «Non basta cercare palliativi nel Terzo settore o in modelli filantropici, non sempre capaci di affrontare gli squilibri e che, senza volerlo, perpetuano le ingiustizie cui cercano di opporsi». «Concordo assolutamente con

l'approccio, e credo che tra le ragioni di gratitudine verso Papa Francesco ci sia il fatto che ci stimola a non dare nulla per scontato. Il valore della filantropia non è nell'occuparsi di qualcosa di cui non si occupano gli altri, o sarebbe un'operazione conservativa. Bisogna invece sperimentare soluzioni e restituirle funzionanti così si riconosce il valore civile di impegno e di rilevanza che c'è nello sperimentare prospettive di

Inumeri

MILIONI DI EURO

Le donazioni a fondo perduto erogate nel 2019 dalla Fondazione Cariplo nei territori in cui opera

**MILIONI DI EURO** 

I fondi raccolti durante la pandemia dalle fondazioni di comunità con cui collabora Cariplo, che sul progetto ha stanziato altri 15 milioni innovazione sociale, di cui la filantropia dev'essere portatrice. In Italia proprio le Fondazioni sono tra gli avamposti per creare buone pratiche che diventino modello, nel Terzo settore e ovunque. Il Papa invita inoltre a ripensare l'agenda: se noi mettiamo il bisogno di cultura e di formazione in cima all'agenda, contribuiamo a un sistema economico che metta al centro quei bisogni. Vale anche per il Terzo settore, che non dev'essere mero produttore di servizi, ma un grande sistema di rapporti e legami di comunità. Filantropia di soggetti che insieme rinsaldano la comunità, non di atti, magari eccellenti, che restano testimoniali e tendono a inaridirsi».

Come la pandemia impatta sul quadro, quali priorità sposta? «Vediamo oggi un rischio di lacerazione delle comunità molto forte, che rende ancora più fragile

La frase

66

Il welfare è una condizione per lo sviluppo di un Paese, un'infrastruttura su cui farlo crescere Se le persone non riescono ad affrontare le loro fragilità, le portano nella comunità e nel lavoro

chi lo era già. Pensi a una persona con disabilità o a un malato, nel momento in cui la pandemia impone il distanziamento fisico. O alle povertà in aumento, ai bambini senza scuola, alla tutela della salute. all'accesso allo sport. Dobbiamo tenere le maglie della rete sociale fitte e connesse, con il welfare di comunità. Spesso si pensa al welfare come a un settore dove mettere tutto ciò che della sfera produttiva non fa parte. Il welfare è invece un modo di gestire le condizioni di sviluppo di un Paese, un'infrastruttura su cui lo fai crescere. Se le persone non riescono ad affrontare le loro fragilità, le un welfare debole fa il Paese debole, nei valori e nella capacità di resilienza. La base del welfare italiano erano le famiglie, oggi sempre più fragili e che per questo Fondazione Cariplo sostiene con molte iniziative i legami di comunità, collaborando con le 16 fondazioni di comunità che durante la pandemia in Lombardia hanno raccolto 50 milioni, accanto ai 15 da noi stanziati per il Covid: segno che le persone e le comunità si riconoscono nei problemi che indichiamo e mettono in campo risorse importanti. Ora doteremo le fondazioni di comunità di risorse per avviare fondi di contrasto alla povertà, la prossima grande sfida del welfare italiano. Anche qui, non è un fatto di bontà, ma un dovere civile, una priorità e necessità del Paese, per dotarsi di un'agenda che dia una prospettiva alle generazioni future»